

# FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

FINANZIAMENTO PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE - DGR 1826/2020

## 1. Titolo del progetto

**GIOVANI PROTAGONISTI: opportunità per bambini e ragazzi nei contesti educativi**

## 2. Anagrafica dell'Ente proponente/capofila

Tipologia **ODV**  
Numero di iscrizione **2206**  
Codice fiscale **92054490401**  
Denominazione **SUPER PARTES ODV**

### SEDE LEGALE

Indirizzo **Via Bruni, 36**  
C.A.P. **47121** Comune **Forlì** Provincia **FC**  
Telefono **0543/370923**  
EMail **info@superpartes.info**

## 3. Ambito distrettuale di realizzazione del progetto

**FORLÌ**

## 4. Area prioritaria di intervento

1. **contrasto delle solitudini involontarie** specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; (OB. 1, lett. h; 10, lett. g)
2. **sostegno all'inclusione sociale**, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; (OB. 3, lett. b)
3. **contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale**; (OB. 3, lett. d)
4. **promozione e sviluppo della cultura della salute, della prevenzione e degli stili di vita sani** (OB. 3, lett. g)
5. **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani**, perché diventino agenti del cambiamento; (OB. 4, lett. b)
6. **sostegno scolastico** al di fuori dell'orario scolastico ed **extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.); (OB. 10, lett. e)
7. **sviluppo e rafforzamento dei legami sociali**, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; (OB. 10, lett. h e 11, lett. H)
8. **sviluppo di forme di welfare generativo di comunità** anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; (OB. 10, lett. i)
9. **sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità**, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei **beni comuni** e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; (OB. 11, lett. i)
10. **sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici** sulle comunità naturali e umane; **promozione di azioni e buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane e incentivare modelli di consumo e produzione sostenibili** (OB. 13, lett. e)

## 5. Analisi del contesto e obiettivi specifici

Il Distretto di Forlì è un territorio piuttosto eterogeneo, con la popolazione collocata per oltre il 60% nel Comune di Forlì, seguita dagli altri 14 Comuni. Oltre alla densità di popolazione, variano molto l'orografia, la rete dei trasporti e le opportunità di sviluppo. Dalla fine degli anni '90 fino al primo decennio 2000 la popolazione era aumentata, a seguito dei flussi migratori e dell'aumento di speranza di vita; successivamente la crisi economica e lavorativa ha portato a una inversione di tendenza. Assistiamo oggi a un invecchiamento massiccio della popolazione e alla presenza di una minoranza di giovani e bambini. La popolazione migrante, che si attesta intorno all'11%, rappresenta la popolazione più giovane del Distretto.

Questo scenario, reso ulteriormente più complesso dall'attuale pandemia, responsabilizza tutte le realtà associative a programmare interventi comunitari, investendo sul sostegno e sull'empowerment.

In questo contesto è importante lavorare affinché bambini, ragazzi e giovani possano trovare spazi accoglienti e adulti significativi, lavorando in una logica di prevenzione e promozione del benessere, per evitare che le situazioni di malessere delle giovani generazioni cronicizzino.

Dalle esperienze precedenti risulta evidente il forte desiderio di partecipazione sociale dei giovani a favore della propria comunità. Minori e giovani hanno bisogno, infatti, di sperimentarsi come protagonisti, non solo della propria storia, ma anche della storia della comunità, per prendere consapevolezza di poter essere agenti di cambiamento. Questo "spendersi per gli altri", frequente negli adolescenti durante il periodo estivo, viene perso per strada nella restante parte dell'anno. E' quindi importante dare continuità alle esperienze di volontariato estivo, coinvolgendoli in attività nelle quali si sentano utili e competenti.

Obiettivi specifici condivisi

Per rispondere ai nuovi bisogni emersi, gli enti hanno individuato i seguenti obiettivi condivisi:

- 1) educare gli adolescenti all'attenzione al contesto sociale e al coinvolgimento attivo nella partecipazione comunitaria, attraverso esperienze di volontariato;
- 2) coinvolgere adolescenti e giovani in qualità di tutor di bambini e preadolescenti (peer educators);
- 3) potenziare i luoghi educativi e le occasioni di aggregazione nel tempo libero per i bambini e ragazzi più svantaggiati, a rischio di marginalità;
- 4) sostenere bambini e ragazzi con difficoltà di studio e apprendimento e minori appartenenti a famiglie di origine straniera;
- 5) Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per mantenere e rivitalizzare i legami sociali.

Per raggiungere tali obiettivi, i componenti della partnership hanno previsto azioni innovative, compatibili con i limiti imposti dall'attuale situazione pandemica.

Un'ulteriore innovazione del progetto è rappresentata dal fatto che la rete si è arricchita di nuovi soggetti:

- APS Croce Rossa Italiana - Comitato Forlì;
- Salute e Solidarietà ODV

## 6. Articolazione del progetto

In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto, 2) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, 3) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività e 4) l'eventuale presenza del tema della tecnologia o del suo utilizzo nelle attività progettuali.

In continuità con il precedente progetto inerente alla realtà giovanile nell'ambito della DGR 689/19, il progetto è incentrato sul protagonismo giovanile, in un'ottica di peer education e prevede 5 macro-azioni:

Azione 1 - Incontri di approfondimento per educatori e volontari adulti: verranno proposti 2 incontri di condivisione di strumenti, strategie e buone prassi sul protagonismo dei giovani, guidati da operatori e volontari adulti, senza costi per il progetto.

Azione 2 - Percorsi formativi propedeutici: finalizzati a fornire ai volontari adolescenti una "cassetta degli strumenti" utili per essere coinvolti attivamente in attività educative, con incontri guidati da educatori/operatori retribuiti delle varie associazioni, organizzati con modalità condivise.

Azione 3 - Coinvolgimento dei volontari adolescenti e giovani in attività educative a favore di minori: i volontari adolescenti verranno gradualmente inseriti nelle seguenti attività educative proposte dai partner, sotto la supervisione e l'accompagnamento di operatori/educatori retribuiti e/o volontari adulti (attività di aiuto allo studio presso doposcuola per bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado; laboratori sul metodo di studio DSA; utilizzo consapevole delle nuove tecnologie; laboratori espressivi e creativi; attività di animazione presso i centri estivi).

Azione 4 - Consolidamento del rapporto con le famiglie di bambini e adolescenti: particolare cura verrà perciò investita nel rapporto con le famiglie, anche attraverso le tecnologie digitali. Un'altra linea di sviluppo sarà sostenuta grazie alle competenze dell'Ass. "Salute e Solidarietà", composta da personale sanitario, che orienterà le famiglie in stato di bisogno nei percorsi sanitari, al fine di rendere effettivo il loro diritto alla salute. Sarà anche possibile proporre consulenze specialistiche nel campo della salute, per favorire un rapporto continuativo con i servizi territoriali.

Azione 5- Creazione di una Video-Gallery rappresentativa delle esperienze di partecipazione e protagonismo dei giovani. Ai giovani verranno fornite nuove competenze sul buono utilizzo degli strumenti digitali, su comunicazione non ostile e nuove piattaforme. I video realizzati, oltre ad avere visibilità sui canali social dei partner, verranno proiettati in un evento finale del progetto, che permetterà ai giovani di incontrarsi e condividere l'esperienza vissuta, attraverso la visione dei video prodotti.

**SINERGIE E COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO:** Diocesi di Forlì-Bertinoro (Pastorale giovanile); Istituti Comprensivi n. 1,3,4,5,9 di Forlì; Parrocchia di San Giovanni Battista in Coriano; Parrocchia di S. Antonio Abate in Ravaldino e Caritas parrocchiale; Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti; Rete Adolescenza - Comune di Forlì; Centri di Pastorale Giovanile della Regione Emilia-Romagna

**LUOGHI/SEDI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Sede delle Associazioni Welcome ODV (Forlì); Circolo Anspi S. Filippo Neri presso Parrocchia S. Maria del Voto in Romiti (Forlì); Centro DSA Gli Elefanti (Forlì); doposcuola, attività laboratoriali e centri estivi: parrocchie e unità Pastorali della Diocesi di Forlì-Bertinoro

**PRESENZA DEL TEMA DELLA TECNOLOGIA O DEL SUO UTILIZZO NELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

Il tema della tecnologia è presente nella realizzazione in itinere di storytelling, che documenteranno i percorsi di protagonismo e impegno degli adolescenti coinvolti nelle attività educative. Saranno utilizzati i manifesti della comunicazione non ostile e altre nozioni teoriche per un buon utilizzo degli strumenti digitali e per far sviluppare un pensiero critico in tutti i giovani che, quotidianamente, sono creatori di contenuti. Si verterà quindi, in maniera trasversale in un'educazione ai e con i media. I linguaggi tecnologici verranno utilizzati per consolidare la comunicazione con le famiglie e gli adolescenti, in un'ottica di consolidamento delle reti sociali.

## 7. Descrizione di massima

- **del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne** (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.)
- **delle sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi** (indicare i soggetti coinvolti e con quali modalità e finalità, comprese eventuali associazioni/organizzazioni non iscritte ai registri con particolare riferimento a quelle composte prevalentemente da under 35)

Gli enti partner si incontreranno regolarmente durante l'arco di vita del progetto, per effettuare il monitoraggio delle azioni in corso e programmare quelle non ancora avviate.

Si ipotizzano 5 incontri di coordinamento convocati dall'ente proponente e co-gestiti da tutte le associazioni.

L'ente proponente metterà a disposizione della partnership interassociativa e delle azioni progettuali un coordinatore ed un referente amministrativo.

Le azioni 1 e 5 saranno co-realizzate al 100%.

Le azioni 2, 3 e 4 saranno portate avanti in parallelo nelle diverse zone del distretto di Forlì e nelle diverse sedi associative, ma con modalità condivise e verificate insieme dagli educatori e dai volontari adulti.

I soggetti elencati al punto precedente (punto 6) saranno coinvolti soprattutto nell'azione 3, quando i peer educators verranno coinvolti nelle attività educative a favore di minori e coetanei. Ciascun soggetto pubblico e privato parteciperà al progetto a seconda della propria specificità e del proprio territorio di appartenenza ed in virtù di rapporti consolidati con la partnership interassociativa.

## 8. Numero potenziale e tipologia dei destinatari delle attività

Categoria	Numero beneficiari attesi
1. Nuclei familiari	262
2. Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	495
3. Giovani (entro i 34 anni)	10
4. Anziani (over 65)	
5. Disabili	
6. Migranti, rom e sinti	30
7. Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	30
8. Senza fissa dimora	
9. Soggetti con dipendenze	
10. Multiutenza	
11. Soggetti della comunità territoriale	
12. Altro (specificare)	
<b>9. N. volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività previste dal progetto</b>	<b>175</b>

## 10. Risultati sul medio periodo e impatti attesi (dove con impatto si intende il cambiamento sostenibile di lungo periodo sulla comunità di riferimento) generati dalle attività progettuali

Il progetto genererà i seguenti risultati ed impatti attesi:

- incremento dell'attenzione di adolescenti e giovani al contesto sociale e al coinvolgimento attivo nella partecipazione comunitaria, attraverso esperienze di volontariato

- maggiore sostegno ai minori ed alle famiglie in situazione di fragilità e/o di svantaggio;

- coinvolgimento e formazione di peer educators;

- potenziamento della collaborazione fra scuola, comunità e territorio per favorire una maggior continuità e sinergia tra sistema educativo scolastico ed extrascolastico;

- empowerment dei ragazzi (sviluppo delle capacità e delle competenze, anche attraverso significative esperienze formative e di volontariato).

Il progetto, nella sua complessa articolazione, prevede un forte impatto sociale, come dimostrano il numero e l'eterogeneità dei destinatari raggiunti (bambini, preadolescenti, adolescenti, genitori e famiglie, volontari).



## 14. PIANO ECONOMICO

### COSTI PREVISTI

Denominazione	Importo
1. Spese generali (progettazione, amministrazione, rendicontazione, ecc.) <b>Max 7%</b>	
1.01 gestione e coordinamento delle attività progettuali	680,00
2. Spese di personale coinvolto <u>direttamente</u> nelle attività del progetto <i>(le eventuali voci di dettaglio aggiuntive devono riguardare attività specifiche di progetto)</i>	
2.01 Coordinamento delle attività di rete	0,00
2.02 formatori per l'azione 2 e educatori per tutoraggio e supervisione nell'azione 3	6.700,00
3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. <i>(per le spese che comportino aumento di patrimonio, si ricorda che sono ammesse quelle per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del finanziamento massimo assegnabile; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)</i>	
3.01 spese di cancelleria e materiali di consumo per lo svolgimento delle attività dell'azione 3	500,00
3.02 acquisto n. 1 pc portatile per azione 5	500,00
3.03 acquisto di gadget promozionali progetto (sacche, magliette, felpe)	500,00
3.04 acquisti per allestimento buffet evento finale	500,00
4. Spese per acquisto servizi	
4.01 affitto cinema-teatro per evento finale - azione 5	300,00
5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative	
5.01 eventi formativi e divulgativi di varia natura rivolti ai beneficiari del progetto	500,00
6. Rimborsi spese volontari	
7. Spese per prodotti assicurativi	
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)	
9. Altre voci di costo	
<b>Totale costi</b>	<b>10.180,00</b>

### ENTRATE PREVISTE

Denominazione	Importo
1. Finanziamento regionale richiesto	9.780,00
2. Quota a carico Enti proponenti	400,00
3. Quota a carico di Enti pubblici	
4. Altro	
<b>Totale entrate</b>	<b>10.180,00</b>

Data stampa 25/02/2021